

ORDINE **GEOLGI**, PARLA IL CONSIGLIERE REGIONALE COLLURA «Rilanciare la cultura mineraria»

Si sono concluse nei giorni scorsi a Palermo le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine Regionale dei **Geologi**. Riconfermati 6 uscenti, oltre a 9 nuovi consiglieri, che rappresenteranno per il prossimo quadriennio 2013-2017 i circa 2500 professionisti siciliani.

Tra gli eletti il neo consigliere gelesse Giuseppe Collura candidato nella provincia di Caltanissetta, in competizione con altri due candidati nisseni. Collura ha ottenuto 441 voti di preferenza, con una grande affermazione in Provincia di Caltanissetta di cui ora è rappresentante.

"Nel programma proposto dice il dott. Collura - tra i temi di maggiore interesse ci sono quello del rilancio della cultura mineraria nella provincia di Caltanissetta attraverso degli accordi di programma con le Università, con il Corpo regionale delle Miniere e con l'Istituto Minerario "Mottura"



GIUSEPPE COLLURA

che rappresenta un punto fermo di grande valore nella formazione delle nuove generazioni di "periti Minerari". Grande attenzione va posta al tema del recupero e soprattutto delle bonifiche delle ex miniere. Una delle iniziative che proporrò immediatamente è quella di aderire/firmare il

protocollo di legalità mediante l'adesione dell'Ordine Regionale dei **Geologi** di Sicilia al movimento regionale "Manifesto dei Professionisti Liberi" assieme a Confindustria, alle Camere di Commercio ed alle associazioni antiracket. Infine proporrò l'istituzione a Gela di un "Laboratorio permanente di Protezione Civile" per la pianificazione e gestione dei rischi e delle emergenze, soprattutto e con particolare attenzione alle emergenze ambientali".

Questi i 15 consiglieri eletti: Fabio Tortorici (Ct), Enzo Pinizzotto (Me), Giuseppina Scianna (Pa), Calogero Cannella (Me), Calogero Pecoraro (Ag), Saro Di Raimondo (Rg), Francesco Geremia (Ct), Mario Leta (Pa), Giuseppe Collura (Cl), Corrado Ingallina (Sr), Francesco Criscenti (Tp), Antonino Cubito (Ct), Antonio Gallitto (Sr), Giovanni Pantaleo (Pa) e Francesco Dionisi (Pa).

M. C. G.

